

UNIPOL. NUOVI VALORI CHE CRESCONO.



UNIPOL
ASSICURAZIONI

Sicuramente con te

Sabato 9 luglio 1991

Napoli G7

11 mila pagina

LE CURIOSITÀ. Come la città ha organizzato l'ospitalità per i sette grandi del mondo

E a Clinton camera con vista

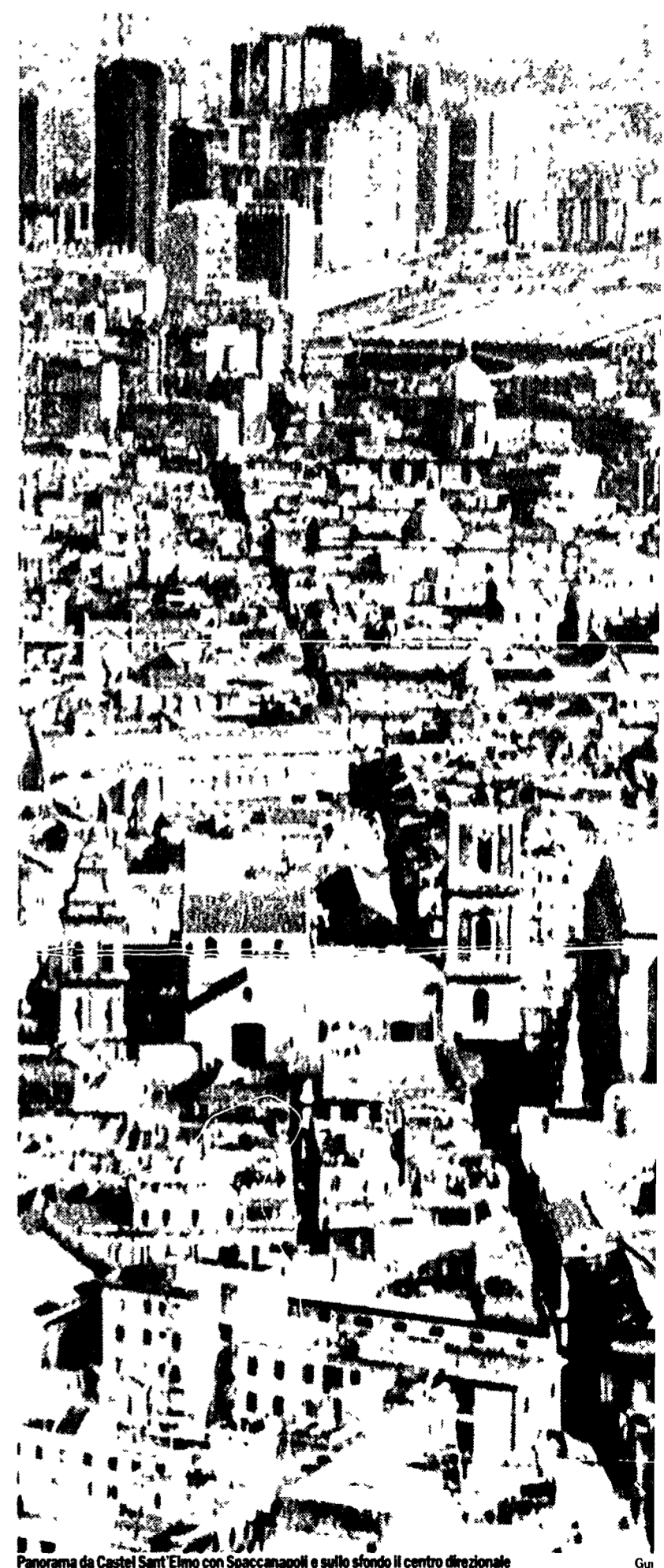
MARCELLA CIARNELLI

■ I grandi della terra di oggi nei palazzi delle epoche che li hanno fatti grandi. Palazzo Reale, Castel dell'Ovo e La Reggia di Caserta ospitano i vertici delle sette rappresentanze dei paesi più industrializzati: Usa, Russia, Giappone e Germania. I palazzi, le stadi, le piazze per offrire un degno scenario ad una tre giorni che per gli ospiti stranieri è un indimenticabile. Sarebbe bello vedere la faccia di Bill Clinton quando si affaccia dalla terrazza dell'ex suite al Hotel Vesuvio, designato da una giuria di esperti come il miglior albergo italiano per il 1991. Il Vesuvio (quello vero) di fronte a un mare in qualche modo anch'esso un grande della terra. Il mare racchiuso nella parantesi di un golfo che non ha uguali in fondo Capri, siren di roccia addornata nelle acque blu. I fontani Little Rock, al Vesuvio saranno ospitati anche il presidente francese Mitterrand e quello italiano Berlusconi. Stesso panorama, ma goduto da all'inglese diversi sempre. Il luogo di via Patricio per il premier inglese Major e per quello canadese Chretien che saranno ospitati a Sant'Elia dove è stato necessario costruire un'altra suite per accogliere il presidente della commissione europea Jacques Delors, mentre all'Excelsior sosteranno il cancelliere tedesco Kohl e il primo ministro giapponese Tsutomu Hata. Un po' decentrata la delegazione russa. L'unica senza alloggio con vista mare che sarà ospitata all'Hotel Parker. Tutti i grandi arriveranno con le signore. Nonostante l'invito fatto a suo tempo da Campi non presesse l'arrivo delle first lady il presidente Berlusconi ha pensato che una gita a Napoli sarebbe risultata gradita alle potenti della terra. Ed ecco allora che anche se informalmente ci saranno tutte, Hillary Clinton in testa. Per loro sarà organizzato un programma di visite a musei e istituzioni sociali.

La città rinnovata con tante delle sue fontane di nuovo in funzione grazie all'impegno di sponsor anche un po' particolari come gli stessi paesi partecipanti al vertice, con le strade ripavimentate ed i palazzi nel perimetro del vertice ri-

messi a nuovo e privati delle antiche stitiche antiche per la televisione senza alcun rispetto per il decoro. I giardini tornati a fiorire, le spragge con gli archi di nuovo utilizzabili e non di posto di rifiuto. Il miracolo G7 e questo è altro ancora. Castel dell'Ovo splendido confortore d'illesi elevante è stato amato grazie all'impegno della Sottosegretaria per consentire la cura ristretta della prima sera (ci scritte più Delors). Nelle antiche stanze sono stati portati mobili di poca dell'arte napoletana, quadri del '400 e del '700 e suppellettili preziose. Una sorta di piccolo condonato delle opere d'arte che nei secoli gli artisti di questa città hanno saputo consegnare alla storia e che è stato raccolto in un piccolo catalogo di cui sarà fatto omaggio ai partecipanti all'evento in ricordo di un'emozione allestita solo per loro. Abbellita con le piante offerte dall'Orto Botanico provenienti dai sette paesi che partecipano al vertice. La sera successiva a Caserta dove il presidente scalfato ospiterà i Grandi non ci sarà bisogno di alcun allestimento. La Reggia li attende in tutto il suo vaneggiato splendore.

Per i grandi dopo tre giorni di lavoro sono stati preparati dei picnic sicuri che servono a ricordare questo momento storico. Per loro sono stati preparati un libro su Napoli, una cravatta di Manicò, il negozio più esclusivo della città dove si servono da anni i potenti della terra, un cesto di prodotti tipici della Campania tutto con una bella mostra il logo della manifestazione. Lo stesso che sarà riprodotto su una borsetta portagioie destinata alle signore. Questo non è che un piccolo assaggio visto che ogni organizzazione sta cercando di fare in modo che il proprio omaggio arrivi a Clinton e agli altri. Su tutti a vigilare, quattromila tra poliziotti, finanzieri e carabinieri più tremila giornalisti che, anche se per altri motivi, cercheranno di non perdere di vista un momento importante partecipanti al summit. Ingheranno le inevitabili attese magari sgranocchiando un Vesuvio di cioccolato. Ultima invenzione di Napoli per il G7.



Panorama da Castel Sant'Elmo con Spaccanapoli e sullo sfondo il centro direzionale

Gm